



AVVISO AGLI ENTI ISCRITTI ALLA SEZIONE 2 “INTERVENTI RIVOLTI A FAMIGLIE E MINORI E COMUNITÀ EDUCANTE” DELL’ELENCO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 19 DEL 1° AGOSTO 2025 PER L’ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE FAMIGLIE E DEI MINORI DEL TERRITORIO AI SENSI DELL’ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.

CUP: J91H25000190001 (Quota Servizi del Fondo Povertà 2024).

CUP: J91H25000200001 (Quota Servizi del Fondo Povertà 2025);

CIG: BB44E583A3

Premesso che:

- CISSAC con determinazione del direttore n. 19 del 1° agosto 2025, dando attuazione agli orientamenti espressi dall’Assemblea consortile con deliberazione 6 del 15 luglio 2025, ha istituito l’Elenco degli Enti del Terzo settore e degli enti non lucrativi diversi dagli ETS idonei e qualificati a collaborare in forma stabile e duratura, alla programmazione delle strategie di intervento e alla definizione, allo sviluppo e alla realizzazione dei percorsi di co-progettazione ex art. 55;
- tale elenco è strutturato in tre sezioni;
- le attività oggetto del presente avviso sono pertinenti alla sezione 2 dell’elenco “Interventi rivolti a famiglie e minori e comunità educante”;
- il presente avviso è indirizzato agli enti che, alla data di pubblicazione del 14 aprile 2026, risulteranno iscritti all’elenco nella sezione 2;
- a garanzia di trasparenza, e affinché gli enti aventi titolo possano valutare l’opportunità di richiedere l’iscrizione all’elenco, il 25 marzo 2026 sono state pubblicate sul sito istituzionale del CISSAC, ai sensi dell’art. 7 dell’avviso istitutivo dell’elenco, le opportunità di finanziamento previste o attivabili nei successivi mesi, che costituiscono la dotazione di risorse che CISSAC intende apportare alla presente coprogettazione;
- tali risorse, come si evince dalla suddetta comunicazione, sono stimabili, sulla base delle informazioni oggi presenti, in importi compresi tra i 304 mila euro e i 285 mila euro nelle prossime tre annualità;
- CISSAC intende realizzare gli obiettivi di cui sopra attraverso l’integrazione di competenze diverse, sia di tipo professionale, sia di tipo volontario e solidaristico, sia di vicinato e comunitarie.

Tutto ciò premesso,

tramite il presente avviso, gli enti iscritti alla sezione 2 dell’elenco istituito con determinazione del direttore n. 19 del 1° agosto 2025, sono invitati a comunicare, tramite l’apposita domanda allegata (allegato n° 1), la volontà di prendere parte alla coprogettazione in oggetto.

ART. 1 – OGGETTO E OBIETTIVI

1. Oggetto della presente coprogettazione è la formazione di un partenariato, definito ai sensi del successivo articolo 5, con l'obiettivo di co-progettare e poi realizzare congiuntamente interventi e servizi a favore delle famiglie e dei minori del territorio. Sarà oggetto di coprogettazione l'insieme degli interventi indicati al comma 2 e specificati anche nell'allegata comunicazione (allegato n° 2 al presente avviso) pubblicata da C.I.S.S.A.C. il 25 marzo 2026 e che costituiscono l'insieme degli interventi che C.I.S.S.A.C. può attivare su questo tema nell'attuale quadro di risorse. I lavori dei tavoli dovranno portare a delineare un sistema complessivo di azioni a favore delle famiglie e dei minori, elaborando, a partire da specifiche opportunità di finanziamento, un sistema integrato di interventi e servizi. Il progetto da sviluppare dovrà essere il più possibile organico e integrato, superando un approccio legato alla singola fonte di finanziamento. Gli interventi da progettare potranno riguardare sia interventi rivolti a singoli minori o famiglie, sia la comunità nel suo complesso, con l'obiettivo di dare vita ad una comunità educante capace di sostenere i minori del territorio e ad un territorio accogliente e solidale rispetto ai bisogni delle famiglie che lo abitano.

Gli interventi da realizzare dovranno essere coerenti con le indicazioni programmatiche che via via emergeranno negli incontri del Tavolo di programmazione Sezione 2 "Interventi rivolti a famiglie e minori e comunità educante" svolta con le Amministrazioni comunali, l'ASL TO4 e altri stakeholder territoriali e con le valutazioni delle precedenti progettazioni inerenti alla tematica. Soprattutto per le azioni di cui al successivo art. 2, punto 3, sarà inoltre necessario coordinarsi con quanto sviluppato nell'ambito dei tavoli di lavoro della Sezione 1 "Contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione sociale", eventualmente prevedendo momenti di lavoro comune.

La progettazione dovrà inoltre considerare gli elementi del contesto territoriale, le indicazioni nazionali e regionali sui temi oggetto di intervento e la necessità di integrazione con il sistema dei servizi esistenti.

Art. 2 – INTERVENTI

Gli interventi attivabili, anche in considerazione dei vincoli introdotti da finanziatori terzi, sono così riassumibili:

1. **Potenziamento del Centro per le Famiglie:** prosecuzione, implementazione e potenziamento dei servizi assicurati dal Centro per le famiglie (di cui alla scheda attuativa approvata con DGR 15-1580/2025/XII del 22/09/2025);
2. **Sviluppo del Centro/Servizio per l'Affidamento Familiare:** implementazione delle attività del centro/servizio quale presidio specialistico dedicato al sostegno, coordinamento e monitoraggio degli interventi di affidamento familiare, in collaborazione con il Servizio Tutela Minori del C.I.S.S.A.C., in coerenza con la DGR 11-1387 del 21 luglio 2025, con l'obiettivo di rafforzare il sistema territoriale di accoglienza e supporto alle famiglie affidatarie;
3. **Sostegno alla famiglia, alla genitorialità e ai nuclei a rischio:** realizzazione di interventi di educativa territoriale e di servizi integrati di supporto socioculturale ed economico, comprendenti mediazione culturale e educazione finanziaria per la gestione del bilancio familiare;

4. **Sviluppo di comunità e cittadinanza attiva:** sviluppo degli interventi di educativa di comunità quale funzione di project management territoriale, finalizzata al coordinamento, accompagnamento e monitoraggio delle azioni, nonché al rafforzamento delle reti locali, della partecipazione attiva e della corresponsabilità educativa tra servizi, Terzo Settore e cittadinanza.

Nella già citata comunicazione del 25 marzo 2026, allegata al presente avviso (allegato n° 2), sono sviluppati, per ciascuna delle quattro aree sopra elencate:

- l'entità dei finanziamenti presunti per il prossimo triennio e le loro fonti;
- il dettaglio delle azioni che possono essere finanziate sulla base delle previsioni di ciascun ente terzo finanziatore, in coerenza con le normative di ciascun fondo, riportate per completezza nella descrizione;
- una breve descrizione di ciascuna delle fonti di finanziamento, con indicazione dello stato attuale del procedimento di assegnazione a CISSAC.

ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Possono partecipare alla coprogettazione gli enti che risultano iscritti alla Sezione 2 "Interventi rivolti a famiglie e minori e comunità educante" dell'Elenco di cui alla determinazione del direttore n. 19 del 1° agosto 2025 alla data del 14 aprile 2026 che ne facciano richiesta attraverso il modello di domanda di partecipazione allegato al presente avviso.

2. L'effettivo coinvolgimento operativo è subordinato al possesso di un'adeguata competenza ed esperienza relativamente agli interventi per i quali l'ente iscritto si candida a collaborare. La sussistenza di tale requisito è appurata nell'ambito dei Tavoli di lavoro di cui all'art. 8, sulla base delle effettive azioni che ciascun ente si impegna a realizzare, prevedendo una proporzionalità tra esperienze e risorse affidate che garantisca l'effettiva capacità dell'ente di garantire il corretto svolgimento degli interventi.

3. Tutti i soggetti iscritti alla Sezione 2 "Interventi rivolti a famiglie e minori e comunità educante" dell'Elenco, anche se non coinvolti nell'effettiva realizzazione delle azioni progettuali, sono comunque tenuti a prendere parte ai momenti di lavoro finalizzati a definire orientamenti generali per lo sviluppo delle attività progettuali.

4. La disponibilità a prendere parte alla fase operativa del progetto dovrà essere comunicata attraverso il modello allegato all'indirizzo PEC (consorzio@pec.cissac.it) o a mano presso la segreteria dell'Ente - Via San Francesco, 2 10014 Caluso (TO) non oltre il 21 aprile 2026 ore 12:00.

In caso di firma autografa deve essere allegata copia di carta di identità del sottoscrittore

ART. 4 – DURATA

1. L'inizio delle attività progettuali è previsto per il mese di settembre 2026.

2. Fatto salvo quanto indicato all'articolo 8, commi 3 e 4, il partenariato formatosi attraverso la presente procedura opererà per un primo periodo sperimentale pari a 36 mesi, al termine dei

quali, in presenza dell'assenso di CISSAC e di una compagine di Enti partner in grado di realizzare le azioni progettuali, sarà possibile proseguire le azioni per ulteriori 36 mesi.

ART. 5 - PARTENARIATO

1. Il partenariato che progetterà gli interventi di cui all'art. 2, provvedendo quindi a realizzarli per la durata di cui all'art. 4, è composto da CISSAC e dagli enti iscritti all'elenco di cui alla determinazione n. 19 del 1° agosto 2025 che hanno manifestato la volontà di partecipare alla presente progettazione tramite la domanda di partecipazione allegata al presente avviso.

2. Possono inoltre entrare a far parte del partenariato istituzioni pubbliche con compiti istituzionali connessi alle finalità della coprogettazione.

3. I soggetti che compongono il partenariato dovranno realizzare direttamente, nel rispetto dei criteri di esperienza e competenza di cui all'art. 3 e ad esito delle risultanze dei tavoli di lavoro di cui all'art. 8, gli interventi di cui all'art. 2.

4. Ogni 12 mesi il partenariato ETS potrà essere integrato dai soggetti nel frattempo iscritti all'Elenco, se interessati a prendervi parte e previa discussione all'interno del partenariato già costituitosi circa l'utilità del nuovo ingresso ai fini della migliore realizzazione degli obiettivi progettuali.

5. Il partenariato potrà definire accordi con altri soggetti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le scuole, associazioni di volontariato, gruppi anche informali di cittadini, ecc.) per coinvolgerli in forma accessoria e complementare nella realizzazione delle azioni progettuali. In sede di tavoli di lavoro potrà essere definita l'eventuale inclusione di tali soggetti nel partenariato nelle forme e nei limiti previsti dall'art. 12, comma 1, lettera b4 della L.R. 7/2024.

6. Il partenariato definisce nell'ambito della coprogettazione forme di governance partecipata, prevedendo altresì forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e dei cittadini.

ART. 6 – QUADRO ECONOMICO DELLE RISORSE DISPONIBILI

1. Le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi si compongono di:

1. risorse proprie di CISSAC destinate alla finalità del presente avviso;
2. risorse affidate a CISSAC da parte di Enti terzi (es. Regione, fondi nazionali, ecc.), con relative regolamentazioni di utilizzo;
3. risorse assicurate da ETS in sede di coprogettazione in coerenza con la propria natura e forma organizzativa, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, impegno volontario dei membri di organizzazioni di volontariato o capacità di progettazione e intercettazione di ulteriori risorse da parte delle cooperative sociali, ecc.;
4. risorse reperite in corso di progetto grazie all'iniziativa congiunta del partenariato (es. partecipazione a bandi di enti terzi, realizzazione di attività a pagamento, promozione del volontariato, ecc.).

2. Rispetto alle risorse di cui ai punti 1 e 2, il quadro analitico delle risorse ipotizzabili sulla base delle disponibilità storicamente assegnate a CISSAC e sulla base della consistenza dei fondi di enti terzi in via di ripartizione è contenuto nella comunicazione del 25 marzo 2026 (allegato n°2 al presente avviso) pubblicata ai sensi dell'art. 7 dell'avviso di cui alla determinazione n. 19 del

1° agosto 2025. Tale stima verrà periodicamente aggiornata sulla base degli importi effettivi che saranno via via appurati. Allo stato attuale delle previsioni, la stima di tali risorse assomma complessivamente a:

- 304.113,73 euro per il periodo settembre 2026 – agosto 2027;
- 284.710,02 euro per il periodo settembre 2027 – agosto 2028;
- 284.716,91 euro per il periodo settembre 2028 – agosto 2029;

3. Il partenariato costituito ai sensi dell'art. 5 è comunemente impegnato durante l'intera vigenza del progetto nella ricerca di risorse ulteriori a quelle qui indicate, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Progetto Definitivo. Tali risorse potranno provenire, a titolo esemplificativo, da fondi regionali, comunitari, istituzioni filantropiche, iniziative di filantropia privata, attività di mercato o altre fonti di finanziamento. Qualora il CISSAC, durante la vigenza del progetto, reperisca o risulti assegnatario di ulteriori risorse destinate al sostegno ed alla valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi dell' articolo 8 punto 4, senza ulteriori procedimenti di evidenza pubblica, sino ad un importo massimo pari al 20% del budget complessivo previsto dal presente avviso, di cui al precedente comma 4 (pari ad **euro 174.708,13 ##**).

ART. 7 – RENDICONTAZIONE

1. Fatte salve specifiche indicazioni di enti terzi finanziatori del progetto per le quote di risorse di loro competenza, le risorse destinate agli ETS Partner sono accordate sulla base della rendicontazione dei costi diretti e indiretti sostenuti per realizzare il progetto, in forma da definire nell'ambito della coprogettazione, secondo il principio di un ragionevole equilibrio tra esigenze di controllo della spesa e dei costi amministrativi che tale controllo comporta.

2. Gli ETS Partner dovranno inoltre assicurare i dati utili al monitoraggio dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione.

3. L'accordo conclusivo del procedimento di cui all'art. 8, comma 3 contiene, tra le altre cose, la definizione della quota di risorse che CISSAC riconosce a titolo di anticipazione, la documentazione da conferire a comprova delle spese sostenute, la periodicità dell'invio della documentazione stessa.

ART. 8 – TAVOLI DI LAVORO E ACCORDO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO

1. I Tavoli di lavoro si confronteranno al fine di elaborare un progetto di intervento ove saranno indicate le azioni che saranno intraprese per realizzare gli obiettivi di cui all'art. 1, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente destinazione delle risorse di cui all'art. 6, gli impegni dei diversi partner.

2. Sono previsti tavoli di lavoro di norma quindicinali nel periodo compreso tra il 22 aprile 2026 (convocazione del primo tavolo di lavoro) e il 31 luglio 2026. Taluni tavoli potranno interessare unitariamente tutti i partecipanti, altri potranno essere dedicati specificamente ad approfondire le tematiche relative ad aspetti specifici. Nel corso dei tavoli di lavoro potranno essere costituiti sottogruppi per istruire e sviluppare temi che richiedano specifici

approfondimenti tecnici, da sottoporre poi ai tavoli di lavoro. Potranno essere previsti momenti di lavoro congiunti con gli ETS iscritti alla sezione 1 “Contrasto alla povertà e promozione dell’inclusione sociale”, in particolare per quanto riguarda gli interventi di cui all’art. 2, punto 3 e 4, del presente avviso. Nei tavoli potranno essere previsti incontri aperti a stakeholder esterni (es. scuola, comuni, ASL TO4, associazioni del territorio anche non iscritte all’elenco) per meglio considerare i bisogni espressi dal territorio.

3. L’elaborato frutto dei tavoli di lavoro, condiviso da CISSAC e dagli altri soggetti che partecipano ai tavoli, assume la caratteristica di accordo che chiude il procedimento ai sensi dell’art. 11 della legge 241/1990 e viene allegato come parte integrante e sostanziale della Convenzione che ratifica l’accordo tra le parti. L’ente partner che desidera porre fine agli impegni definiti in tale documento deve formalizzarlo con un anticipo non inferiore a 3 mesi.

4. Qualora l’ente partner venga meno agli impegni assunti nell’accordo di cui al comma 3 e fatto salvo il rimborso di eventuali danni, si provvederà ad individuare nell’ambito del partenariato altro soggetto in grado di rilevarne i compiti.

5. L’andamento delle attività è oggetto di periodica discussione nell’ambito dei momenti di programmazione e confronto che saranno attivati nell’ambito della Sezione 2 dell’Elenco e in riunioni specifiche del partenariato coinvolto negli aspetti operativi. Questo può portare ad introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione in possesso dei requisiti di cui all’art. 3 essi entreranno da quel momento a far parte del Tavolo.

9 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

2 CISSAC ha acquisito, agli esclusivi fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il seguente C.I.G: BB44E583A3

10 – PRIVACY

Il C.I.S.S.A.C. tratterà i dati personali nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale di protezione, al solo scopo e per il solo tempo necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Saranno utilizzati solamente i dati personali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali, che possono comprendere anche dati di particolare natura (“sensibili”) o relativi a condanne penali, reati o a connesse misure di sicurezza (“giudiziari”), siano essi raccolti presso l’interessato o acquisiti presso altri soggetti od autorità pubbliche.

Nei soli casi previsti dalla legge, i dati personali possono essere comunicati ad altre autorità pubbliche.

Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dei cittadini interessati, in quanto necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Consorzio.

Il periodo di conservazione è senza limiti di tempo essendo la conservazione funzionale a motivi di interesse pubblico, alla ricerca storica, alle analisi per scopi statistici, a motivi archivistici; la stessa potrà avvenire anche su supporto informatico.

Titolare trattamento: C.I.S.S-A.C. nella persona del suo legale rappresentate il Direttore.
Contatti: pec: consorzio@pec.cissac.it – n° tel. 011 98 93 511

Responsabile della protezione dei dati: Massimo Ramello - PEC: dpo@pec.gdpr.nelcomune.it

Responsabile del trattamento dei dati: la Responsabile dell'area minori

Dott.ssa Benvenuti Graziella.

Gli ETS Partner opereranno nell'ambito del partenariato uniformandosi a tali indicazioni e alle normative in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal d.lgs. 196/2003 (Codice privacy).

11 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.
2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

1. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Benvenuti Graziella
2. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.
3. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

13 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

14 – RICORSI

1. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo

Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento

Allegato 1)

[CARTA INTESTATA DELL'ENTE]

OGGETTO: AVVISO AGLI ENTI ISCRITTI ALLA SEZIONE 2 “INTERVENTI RIVOLTI A FAMIGLIE E MINORI E COMUNITÀ EDUCANTE” DELL'ELENCO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 19 DEL 1° AGOSTO 2025 PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE FAMIGLIE E DEI MINORI DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM. – **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

CUP: J91H25000190001 (Quota Servizi del Fondo Povertà 2024).

CUP: J91H25000200001 (Quota Servizi del Fondo Povertà 2025);

CIG: BB44E583A3

Il sottoscritto, nato a, residente a..... CF.... nella qualità di legale rappresentante pro tempore di, ente iscritto alla sezione 2 “interventi rivolti a famiglie e minori e comunità educante” dell'elenco di cui alla determinazione del direttore n. 19 del 1° agosto 2025, in relazione all'Avviso in oggetto, richiede l'ammissione alla procedura in oggetto relativamente alla coprogettazione e alla successiva gestione degli interventi oggetto di avviso.

A tal fine dichiara di avere esperienze e professionalità necessarie a gestire, in tutto o per azioni specifiche, i seguenti interventi indicati all'articolo 2 dell'Avviso:

- Potenziamento del Centro per le Famiglie;
- Sviluppo del Centro/Servizio per l'Affidamento Familiare;
- Sostegno alla famiglia, alla genitorialità e ai nuclei a rischio
- Sviluppo di comunità e cittadinanza attiva

A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., consapevole delle responsabilità derivanti dall'aver reso dichiarazioni mendaci, dichiara la sussistenza attuale dei requisiti per l'iscrizione all'elenco di cui alla determinazione n. 19 del 1° agosto 2025.

Dichiara di avere preso visione dei contenuti dell'avviso e di condividerne obiettivi e finalità.

Si impegna a partecipare alle riunioni dei tavoli di lavoro nelle forme previste dall'avviso in oggetto.

È consapevole che la partecipazione effettiva alle azioni e la conseguente destinazione di risorse è definita in accordo con i criteri indicati nell'avviso (vedi articolo “Requisiti di partecipazione”), sulla base delle effettive competenze ed esperienze relativamente alle diverse azioni previste dall'avviso e alla disponibilità delle necessarie professionalità.

Luogo, data

il Legale Rappresentante

(Nome e cognome)

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA DEVE ESSERE ALLEGATA COPIA DI CARTA DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE



C.I.S.S.A.C.

**COMUNICAZIONE PER LA CO-PROGETTAZIONE
DI INTERVENTI RIVOLTI A FAMIGLIE E MINORI**

ai sensi dell'art. 7 dell'“Avviso per la formazione di un elenco di Enti del Terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S.A.C. tramite gli istituti di cui agli artt. 55 e 56 del d. lgs. n. 117/2017 ed altre forme di collaborazione, per la programmazione, la co-progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti e attività di interesse generale” (approvato con determinazione del Direttore n 19 del 01/08/2025 modificata con atto n° 24 del 29/09/2025)

Con la presente comunicazione si intende rendere noto che gli Enti, che entro il 14/04/2026 risulteranno iscritti nella sezione n° 2 “*Interventi rivolti a famiglie e minori e comunità educante*” dell'elenco di cui sopra, saranno invitati a collaborare con CISSAC per la realizzazione di interventi rivolti a famiglie e minori che potranno avvalersi delle risorse economiche di seguito dettagliate. A tal fine, saranno attivati procedimenti di cui all'art. 55 del d.lgs. 117/2017, con l'obiettivo di attivare i conseguenti interventi a decorrere dal mese di settembre 2026.

A tal fine, si precisa quanto segue:

OGGETTO: interventi rivolti a famiglie e minori volti a promuovere il benessere della comunità e a prevenire il disagio sociale attraverso diverse linee d'azione:

1. Potenziamento del Centro per le Famiglie

Prosecuzione, implementazione e potenziamento dei servizi assicurati dal Centro per le famiglie (*di cui* alla scheda attuativa approvata con DGR 15-1580/2025/XII del 22/09/2025)

2. Sviluppo del Centro/Servizio per l’Affidamento Familiare

Implementazione delle attività del centro/servizio quale presidio specialistico dedicato al sostegno, coordinamento e monitoraggio degli interventi di affidamento familiare, in collaborazione con il Servizio Tutela Minori del C.I.S.S.A.C., in coerenza con la DGR 11-1387 del 21 luglio 2025, con l'obiettivo di rafforzare il sistema territoriale di accoglienza e supporto alle famiglie affidatarie;

3. Sostegno alla famiglia, alla genitorialità e ai nuclei a rischio

Realizzazione di interventi di educativa territoriale e di servizi integrati di supporto socio-culturale ed economico, comprendenti mediazione culturale ed educazione finanziaria per la gestione del bilancio familiare

4. Sviluppo di comunità e cittadinanza attiva

Consolidamento degli interventi di educativa di comunità quale funzione di project management territoriale, finalizzata al coordinamento, accompagnamento e monitoraggio delle azioni, nonché al rafforzamento delle reti locali, della

partecipazione attiva e della corresponsabilità educativa tra servizi, Terzo Settore e cittadinanza.

IMPORTI ECONOMICI:

Descrizione prestazione		Fonte di finanziamento	Importo SETTEMBRE 2026-AGOSTO 2027	Importo SETTEMBRE 2027-AGOSTO 2028	Importo SETTEMBRE 2028-AGOSTO 2029
1. Potenziamento del Centro per le Famiglie	Servizi di base assicurati dai Centri per le famiglie		32.000,00 €	32.000,00 €	32.000,00 €
	Servizi aggiuntivi: <ul style="list-style-type: none"> • di alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori; • di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope (vedi allegato n° 1 della DGR 15/1180 del 22/09/2025) 	Fondo statale per le politiche della famiglia <i>per finanziare la realizzazione di attività di competenza regionale e degli enti locali,</i>	18.458,82 €	11.729,41 €	11.729,41 €
	Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia. Iniziativa sperimentale	Fondo statale per le politiche della famiglia; <i>per finanziare la realizzazione di attività di competenza del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità</i>	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
2. Sviluppo del Centro/Servizio per l'Affidamento Familiare		Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)	16.000,00 €	13.687,50 €	13.687,50 €
3. Sostegno alla famiglia, alla genitorialità e ai nuclei a rischio	Educativa territoriale minori e sostegno alla genitorialità	Risorse proprie	80.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €
	Educativi a favore di famiglie vulnerabili	Quota servizi fondo povertà	56.154,91 €	45.793,11 €	45.800,00 €
	Mediazione culturale		10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
	Educazione finanziaria (supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare);		10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €

4. Sviluppo di comunità e cittadinanza attiva	Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi	51.000,00 €	51.000,00 €	51.000,00 €
--	---	-------------	-------------	-------------

PRECISAZIONI SULLE TEMPISTICHE DI ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI DI SOGGETTI TERZI E SUI RELATIVI EFFETTI SULLA CO-PROGETTAZIONE.

FONDO STATALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

per finanziare la realizzazione di attività di competenza regionale e degli enti locali (articolo 1, lettera a) del decreto del 27 giugno 2025.

Il riparto e la conseguente assegnazione del Fondo avvengono con cadenza annuale.

Alla data odierna è stato ripartito e assegnato con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n° 664 del 6 dicembre 2025 il Fondo relativo all'annualità 2025.

Le risorse sono destinate alla realizzazione degli interventi di cui ai punti 1 e 2 della scheda attuativa approvata con DGR 15-1580 del 22/09/2025, da effettuarsi dal 01.01.2026 al 15.06.2027. Rendicontazione delle risorse: entro e non oltre il 30.6.2027.

Gli importi economici indicati per la 2^a e 3^a annualità della co-progettazione sono stati determinati in via estimativa sulla base dell'importo dell'ultima assegnazione regionale disponibile, al netto delle somme destinate ad interventi a favore dell'invecchiamento attivo.

Le azioni oggetto di co-progettazione finanziate a valere sul suddetto Fondo saranno avviate annualmente esclusivamente a seguito dell'assegnazione regionale delle risorse e nei limiti dell'importo assegnato, nonché nel rispetto delle modalità di utilizzo stabilite dal relativo atto regionale.

A tal fine, a seguito della ricezione dell'atto di assegnazione del Fondo per le politiche della famiglia, il CISSAC provvederà all'immediata iscrizione in bilancio delle risorse assegnate.

FONDO STATALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

per finanziare la realizzazione di attività di competenza del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-1612 del 29 settembre 2025, ha disposto l'adesione all'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 emanato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la partecipazione all'iniziativa sperimentale denominata "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia".

Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Piemonte ammontano a € 4.015.000,00.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 279/A2202B del 4 marzo 2026, la Regione ha approvato l'Avviso per l'accesso ai finanziamenti destinati alla realizzazione di nuovi Centri per le Famiglie, al potenziamento dei servizi esistenti e all'attivazione di nuovi sportelli o sedi collegate ai Centri già operativi, fissando al 17 marzo 2026 il termine per la presentazione dei progetti operativi da parte degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

Entro tale scadenza, il CISSAC ha trasmesso un progetto operativo volto alla realizzazione di un nuovo sportello nel Comune di Mercenasco, in collegamento con il Centro per le Famiglie già attivo nel Comune di Caluso.

Attualmente è in corso, da parte della Regione Piemonte, la fase di valutazione dei progetti pervenuti.

Gli importi economici previsti per le diverse annualità della co-progettazione sono stati determinati in via estimativa.

A tal proposito si precisa che l'assegnazione delle risorse per la prima annualità è subordinata all'esito della valutazione regionale dei progetti presentati. Inoltre, trattandosi di un'iniziativa sperimentale, non vi è certezza in merito all'eventuale assegnazione di risorse statali per le annualità successive al 2026, anche in caso di approvazione del progetto presentato dal CISSAC.

Le attività oggetto di co-progettazione saranno pertanto avviate su base annuale esclusivamente a seguito dell'effettiva assegnazione delle risorse statali da parte della Regione, nei limiti degli importi disponibili e nel rispetto delle modalità di utilizzo definite dai competenti atti regionali.

A seguito della formale assegnazione del Fondo per le Politiche della Famiglia, il CISSAC provvederà all'immediata iscrizione delle relative risorse nel proprio bilancio

Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS)

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-1387 del 21 luglio 2025 è stato disposto il **riparto**, tra gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (EE.GG.), delle risorse afferenti al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Con successiva Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 1631/A2204 del 27 novembre 2025 è stata formalmente **assegnata agli EE.GG. ed è stato assunto il relativo impegno contabile** esclusivamente con riferimento al Fondo FNPS anno 2024, da rendicontare per una quota non inferiore al 75% entro il mese di dicembre 2026.

L'assegnazione delle risorse relative alle annualità 2025 e 2026 sarà subordinata alla preventiva rendicontazione alla Regione, da parte degli EE.GG., dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% su base regionale delle risorse riferite rispettivamente al FNPS 2023, ai fini dell'assegnazione del Fondo 2025, e di quelle riferite al Fondo anno 2024, ai fini dell'assegnazione del Fondo 2026.

Il piano di riparto delle risorse FNPS per le annualità 2025 e 2026 potrà essere oggetto di rimodulazione mediante successivi provvedimenti regionali, in esito a eventuali e sopravvenute modifiche dei criteri di riparto del Fondo indistinto e/o degli assetti istituzionali degli Ambiti Territoriali.

In tale ipotesi il CISSAC provvederà alla tempestiva convocazione degli Enti del Terzo Settore partner, finalizzata alla rimodulazione delle azioni co-progettate, nel rispetto delle nuove disposizioni regionali e della disponibilità effettiva delle risorse finanziarie.

Gli importi economici indicati per le annualità della co-progettazione sono stati determinati sulla base delle somme ripartite con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-1387 del 21 luglio 2025 e per la 1^a annualità al netto delle somme escluse dalla co-progettazione e destinate all'allestimento del centro per l'affido.

Le azioni oggetto di co-progettazione finanziate a valere sul suddetto Fondo saranno avviate annualmente esclusivamente a seguito dell'effettiva assegnazione delle risorse da parte della Regione e nei limiti degli importi assegnati, nonché nel rispetto delle modalità di utilizzo stabilite dai relativi atti regionali.

A tal fine, a seguito della ricezione dell'atto di assegnazione del Fondo per le politiche della famiglia, il CISSAC provvederà all'immediata iscrizione in bilancio delle risorse assegnate.

QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA (QSFP)

La Quota Servizi del Fondo Povertà è destinata al finanziamento degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà, attivati in favore dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione, nonché dei nuclei familiari e degli individui in condizioni analoghe di disagio socio-economico, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 147/2017.

I Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvede direttamente al riparto e all'assegnazione delle risorse in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Piemonte.

L'erogazione delle risorse è subordinata:

- alla verifica, entro 30 giorni dal ricevimento, della coerenza dell'atto di programmazione regionale con le finalità del Piano nazionale;
- all'avvio della rendicontazione, su base regionale, dell'annualità precedente.

Ai sensi dell'art. 5, comma 7-bis, della Legge 8 agosto 2025, n. 118, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, del D.L. n. 48/2023 è differita all'annualità 2027 del Fondo. Pertanto, la verifica del raggiungimento della soglia minima del 75% della rendicontazione su base regionale sarà effettuata a decorrere dall'annualità 2027, con riferimento alle risorse afferenti all'annualità 2025.

La quota residua relativa all'annualità 2025 dovrà essere rendicontata ai fini dell'erogazione delle risorse riferite all'annualità 2028, unitamente ad almeno il 75% delle risorse afferenti all'annualità 2026.

Alla data odierna risultano ripartite e assegnate le risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà 2024 e 2025, destinate al finanziamento delle seguenti linee di intervento:

1. Interventi educativi a favore di famiglie vulnerabili

- prima annualità: € 56.154,91 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2025; **CUP: J91H25000200001**
- seconda annualità: € 45.793,11 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2024 **CUP: J91H25000190001**.

L'importo relativo alla terza annualità, a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2026, pari a € 45.800,00, è determinato in via meramente estimativa sulla base dell'ultima assegnazione disponibile.

2. Interventi di mediazione culturale

- prima annualità: € 10.500,00 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2024. **CUP: J91H25000190001**

Gli importi relativi alla seconda e terza annualità, a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2026 e 2027, pari a € 10.500,00 per ciascuna annualità, sono stati determinati in via meramente estimativa sulla base dell'ultima assegnazione disponibile.

3. Interventi di educazione finanziaria

- prima annualità: € 10.000,00 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2025; **CUP: J91H25000200001**
- seconda annualità: € 10.000,00 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2024. **CUP: J91H25000190001**

L'importo relativo alla terza annualità, a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà, pari a € 10.000,00, è determinato in via meramente estimativa sulla base dell'ultima assegnazione disponibile.

Le azioni oggetto di co-progettazione finanziate a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2026 e 2027 saranno attivate esclusivamente a seguito dell'effettiva assegnazione delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nei limiti degli importi assegnati.

FONDO SPECIALE PER L'EQUITÀ DEL LIVELLO DEI SERVIZI (Fondo nazionale trasferito ai Comuni e da questi al CISSAC)

Il riparto e l'assegnazione ai Comuni avvengono con cadenza annuale, di norma nel mese di aprile.

I Comuni provvedono al trasferimento integrale, pari al 100%, delle risorse assegnate al CISSAC.

Ad oggi è stato assegnato il fondo 2025.

Gli importi economici indicati per ciascun periodo di durata della co-progettazione sono stati determinati in via estimativa sulla base dell'importo dell'ultima assegnazione ministeriale disponibile, riferita al Fondo per l'anno 2025.

RISORSE AGGIUNTIVE:

Qualora il CISSAC, nel corso della vigenza del progetto oggetto della Convenzione sottoscritta all'esito della presente procedura di co-progettazione, reperisca o sia destinatario di ulteriori risorse finalizzate al sostegno e alla valorizzazione delle azioni progettuali, le stesse potranno essere assegnate ai soggetti attuatori firmatari della Convenzione, nelle forme consentite dalla normativa vigente, anche mediante eventuali modifiche o integrazioni del progetto condiviso, senza ricorso a ulteriori procedure di evidenza pubblica, entro il limite massimo del 20% del budget complessivo previsto dalla presente comunicazione

DURATA:

L'inizio delle attività progettuali è previsto per il mese di settembre 2026.

Il partenariato formatosi ad esito della presente procedura di co-progettazione opererà per un primo periodo sperimentale pari a 36 mesi, al termine dei quali, in presenza dell'assenso di CISSAC e di una compagine di Enti partners in grado di realizzare le azioni progettuali, sarà possibile proseguire le azioni per ulteriori 36 mesi.

Caluso, 25/03/2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Graziella BENVENUTI)